

COMUNE DI VISSO
PROVINCIA DI MACERATA



D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
Semplificato - 2022/2024**

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

G) Altri eventuali strumenti di programmazione

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 15.06.2019, dopo l'insediamento della nuova amministrazione avvenuta in data 27.05.2019, sono le seguenti:

Ricostruzione

La ricostruzione post-sisma 2016 sarà uno dei temi principali su cui dovrà misurarsi l'attività amministrativa nei prossimi anni.

Su questo tema fondamentale intendiamo continuare a svolgere un ruolo attivo sia dal punto di vista operativo che sul piano delle proposte.

Intendiamo impegnare tutte le risorse dell'Ufficio Tecnico Comunale, sulla ricostruzione pubblica e privata come di seguito descritto.

Ricostruzione Pubblica: le problematiche idrauliche e geologiche che caratterizzano il nostro territorio condizionano pesantemente la possibilità dei privati di presentare i progetti; per questo motivo ci adopereremo per l'esecuzione di tutti gli ulteriori interventi, che dovessero essere necessari per ridurre le zone a rischio R4 idrogeologico e gravitativi.

Intendiamo inoltre effettuare tutte le progettazioni esecutive ed avviare quanto prima le procedure per l'affidamento dell'esecuzione delle opere pubbliche delle quali abbiamo già effettuato le progettazioni preliminari e tutte le ulteriori opere che verranno finanziate con i fondi della ricostruzione.

Intendiamo avviare la progettazione e l'esecuzione, di altre opere pubbliche di rilevanza sociale e turistica quali l'intervento di recupero del Mattatoio, del bocciodromo di Visso, del laghetto di Visso e riqualificare l'intera area affinché diventi un luogo di attrazione non solo estiva, il recupero del complesso di San Giacomo e della ex-Scuola di Cupi per i quali esistono già progetti di conversione in strutture ricettive turistica. Intendiamo migliorare e potenziare il servizio idrico comunale sia nel capoluogo che nelle frazioni a vantaggio della popolazione residente e delle aziende agricole presenti.

Ricostruzione Privata: il Comune di Visso nell'ambito delle istruttorie delle pratiche di ricostruzione, dovrà continuare a svolgere il ruolo di soggetto attivo nella risoluzione di problematiche quali quelle inerenti le sanatorie edilizie e paesaggistiche e contemporaneamente continuerà ad indicare ai privati la tabella di marcia degli interventi ordinando la costituzione di consorzi obbligatori per la ricostruzione via via che gli interventi saranno cantierabili.

Frazioni

Il Comune di Visso ha un'importante estensione territoriale ed un elevato numero di frazioni in cui però per motivi anagrafici e per le ridotte possibilità lavorative risiede un numero sempre minore di persone.

Garantiremo l'erogazione dei servizi alla popolazione e cercheremo di creare delle opportunità che consentano a chi vive e lavora nel territorio di continuare a farlo.

Riqualificazione Urbanistica del Territorio.

A seguito degli eventi sismici e degli interventi di protezione civile, in primis la realizzazione delle aree SAE, il territorio di Visso ha subito significative modificazioni, tali da rendere non più attuali le previsioni urbanistiche e di sviluppo contenute nel Piano Regolatore Generale in corso di integrazione ed approvazione alla data del sisma.

Intendiamo promuovere fin da subito un dibattito con la popolazione e con gli altri soggetti che tutelano il nostro territorio pensando allo sviluppo futuro del territorio, su quali aree SAE mantenere, quali invece riqualificare e convertire.

Servizi

Sarà priorità della nostra amministrazione quella di ripristinare i servizi che sono venuti a mancare a seguito del sisma e che rischiano di non essere ripristinati per il brusco calo demografico che ne è derivato.

Primo tra tutti il ripristino del poliambulatorio medico di Visso, in collaborazione della Regione Marche e l'ASUR; continueremo a svolgere direttamente servizi come quello idrico, fognario, pulizie, sgombero della neve, manutenzioni, gestione delle strade e dei cimiteri ricorrendo ove necessario a operatori privati del territorio. E' nostra intenzione mantenere questi servizi in capo al comune di Visso con lo stesso livello di qualità erogato in questi anni e riducendo ulteriormente i costi per i cittadini ed i contribuenti.

Tutela dei residenti

Sarà nostra priorità quella di garantire che i nostri cittadini, in particolare i più giovani, vedano riconosciute opportunità e diritti di partecipare attivamente alla vita lavorativa nel nostro comune.

Intendiamo dare attuazione agli accordi deliberati in consiglio comunale per la creazione di un centro di comunità da realizzare a Villa S. Antonio che abbia funzione aggregativa e di socializzazione della popolazione nelle SAE e sviluppare delle forme di assistenza domiciliare, di interesse particolare per la popolazione più anziana e che vive nelle frazioni.

Scuola e Famiglia.

Il nostro obiettivo da perseguire è quello sia di difendere i servizi esistenti ma anche il loro miglioramento quando possibile, sulla base delle esigenze evidenziate intendiamo intraprendere delle azioni finalizzate a

sostenere le famiglie che lavorano nel periodo estivo, a trovare punti di incontro per tutti e tramandare le conoscenze sul territorio.

Agricoltura allevamento

Intendiamo svolgere un'azione di tutela degli imprenditori agricoli locali dando priorità a quelli residenti e alla creazione di nuove aziende e dell'adozione di provvedimenti che consentano loro di accedere a finanziamenti esterni tenendo conto delle opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Rurale e dai fondi accessori per il Sisma a disposizione della nostra regione. Intendiamo intraprendere iniziative concrete, rivolte a tutti gli operatori per la valorizzazione dei prodotti tipici attraverso la creazione di un marchio comune e gratuito che consenta di identificare aziende e prodotti con il territorio di origine. Intendiamo continuare a rappresentare queste esigenze dei nostri operatori sollecitando una revisione radicale della legge regionale sull'agricoltura (Legge 1990), impegnandoci a raccogliere i suggerimenti degli operatori, delle associazioni di categoria e il contributo dei comuni dei territori limitrofi.

Artigianato.

Il rilancio dell'artigianato locale è una delle priorità della nostra amministrazione, in particolare quello che ha per oggetto le produzioni alimentari così come quello dei prodotti tradizionali. Preservare e tramandare le conoscenze nella produzione di beni e di prodotti è sicuramente una attività che qualifica il territorio e che nei prossimi anni chiamerà in causa tutto il nostro comune.

Attività come la stagionatura, fatta nelle nostre frazioni in locali idonei, è un fattore unico che consente a Visso di preservare le proprie tradizioni e allo stesso tempo offre possibilità di permanenza sul nostro territorio di famiglie ed aziende. Intendiamo per questo intraprendere politiche che favoriscano il mantenimento e lo sviluppo di queste attività.

Sport

Per esercitare la pratica sportiva a Visso ci sarà a disposizione il nuovo palazzetto dello sport polivalente che sostituirà la piscina comunale diventando anche la casa dei più giovani in particolare nei mesi invernali. Si intensificherà la collaborazione con il Comune di Ussita per la fruizione degli impianti sportivi.

Intendiamo continuare ad organizzare eventi sportivi quali gare podistiche o ciclistiche e sviluppare una rete di percorsi ciclabili e pedonali che abbiano come asse principale il percorso ciclopedonale de La Porta della Sibilla tra Visso, Ussita, Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo, da integrare con i percorsi del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e la rete dei percorsi dei vicini comuni umbri.

Cultura. L'obiettivo è di mantenere uno stretto rapporto tra la Città di Visso e le opere d'arte del territorio che faccia sì che tutti coloro che vogliano continuare a vederle nei prossimi anni vengano a Visso. Intendiamo realizzare nella nuova piazza nell'area ex - Park Hotel uno spazio museale ed una biblioteca al fine di riportare quanto prima le opere d'arte, i manoscritti leopardiani e tutti i beni di proprietà comunale così come degli altri enti ed istituzioni sul nostro territorio.

Compatibilmente con le esigenze delle messe in sicurezza e della ricostruzione nei prossimi anni vedrà consentito e regolamentato l'accesso al centro storico, per dare la possibilità alla popolazione di Visso e a quella turistica di visitarlo mantenendo vivo l'interesse. In quest'ottica si dovrà dare attuazione all'accordo di cooperazione stretto con l'Università di Camerino instaurando collaborazioni sul piano tecnico, scientifico e culturale che consentano di dare visibilità alla ricostruzione di Visso in ambito accademico, scolastico e culturale in genere promuovendo visite di studenti e seminari tecnici direttamente a Visso.

Turismo

La principale problematica di tutti coloro che vogliono tornare a frequentare e vivere i nostri luoghi è legata alle ridotte possibilità di pernottare e soggiornare in strutture turistiche.

Sulla base delle norme vigenti abbiamo avviato l'iter di individuazione di due aree turistiche per l'installazione di strutture mobili quali mobil-home, caravan in collaborazione con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, la prima a Cupi, in sostituzione del Rifugio inagibile (che verrà realizzata a cura dell'Ente Parco), la seconda tra Visso e Villa S. Antonio che dovrà essere invece realizzata dal Comune di Visso.

Intendiamo procedere alla realizzazione dell'area turistica attrezzata in prossimità di Visso e realizzare una struttura ricettiva attraverso l'intervento pubblico o quello privato, attivando tutti i canali politici e gli strumenti di cui dispone il Comune in caso necessiti una variante urbanistica.

E' nostra intenzione quella di coinvolgere le associazioni esistenti nella nostra città nei progetti di rilancio di Visso attraverso manifestazioni artistico culturali e legate ai prodotti del nostro territorio che animeranno la nuova area commerciale e la nuova piazza.

Valorizzeremo e qualificheremo la nostra presenza all'interno dei circuiti del Club delle Bandiere Arancioni del Touring Club Italia e dei Borghi più belli d'Italia e istituzionalizzeremo i rapporti che sono nati e si sono sviluppati a seguito del sisma con altri comuni di Italia con accordi di collaborazione ed interscambio nonché di gemellaggio.

Intendiamo implementare l'attività di organizzazione di eventi sportivi quali gare podistiche e ciclistiche intrapresa in questi anni in collaborazione con le associazioni del nostro territorio e con gli altri comuni dell'alta Valnerina sia del versante marchigiano che umbro.

Sul piano della comunicazione turistica potenzieremo e riorganizzeremo le pagine web del nostro sito istituzionale, ponendo la massima attenzione agli aggiornamenti informativi in tempo reale e a quelli promozionali individuando un soggetto responsabile delle comunicazioni e della promozione turistica.

Rapporti con altri enti

Stringeremo accordi con i comuni limitrofi per il rilancio dell'economia dell'intero comprensorio dell'Alto Nera. Lavoreremo per tornare a collaborare con l'Unione Montana Marca di Camerino nella prospettiva di una adesione alla stessa, possibilmente con l'accordo di tutti gli altri comuni che non vi hanno aderito negli scorsi anni.

Cureremo i rapporti con la Provincia di Macerata, la Regione Marche con la struttura Commissariale, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ed il Governo con la duplice finalità di agevolare le attività di ricostruzione e creare delle opportunità economiche e di sviluppo del territorio.

Intendiamo svolgere un'azione politica per l'ammodernamento della SS209 con una variante che elimini il valico delle Fornaci e il ripristino della Strada del Pian Perduto e degli impianti sciistici dei vicini comuni di Ussita e Castelsantangelo sul Nera. Svilupperemo collaborazioni finalizzate al reperimento di fondi regionali, statali e comunitari con iniziative analoghe al PIL "La Porta della Sibilla" tra i comuni di Visso, Ussita, Castelsantangelo sul Nera e Monte Cavallo con il coinvolgimento anche di operatori privati.

Lavoreremo politicamente su problematiche specifiche a supporto dei vicini comuni di Ussita e Castelsantangelo sul Nera prime tra tutte il ripristino delle case di riposo e gli impianti sciistici.

Il comune di Visso si farà promotore della creazione di un gruppo di protezione civile sovra comunale cercando l'accordo di Ussita e Castelsantangelo sul Nera e della redazione di un Piano di Protezione Civile Sovra comunale che consenta alle nostre popolazioni di essere meno sole ed impreparate in caso di necessità.

Rapporti con la popolazione

La nostra amministrazione curerà i rapporti con la popolazione e la comunicazione delle problematiche, delle scelte da fare, delle opzioni e delle opportunità che si presenteranno nei prossimi anni.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
Lampade votive – servizi cimiteriali
Gestione e riscossione entrate tributari
Manutenzione verde pubblico
Servizio idrico integrato
Pubblica illuminazione

Servizi gestiti in forma associata

Servizio
Servizi sociali – Ambito Sociale 18

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti – COSMARI
T.P.L. CONTRAM SPA
TRASPORTO SCOLASTICO - CONTRAM MOBILITA' S.P.A.
Servizi informatici – TASK srl

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio
Mensa scolastica
Centro infanzia
Parte dello sgombrò neve
Parte della manutenzione del verde pubblico
Custodia e mantenimento randagi

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

	SOCIETÀ PARTECIPATA	CAPITALE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE
1	CONTRAM SPA	2.806.707,00	2,546%
2	CONTRAM RETI SPA	611.868,00	2,534%
3	VALLI VARANENSI s.r.l.	10.000,00	3,70%
4	UNIDRA SCARL	29.830,00	4,37%
5	TASK SRL	40.920,00	0,024%
6	COSMARI SRL	11.440.000,00	0,47%

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.41 del 29/12/2020 è stato approvato un nuovo piano di razionalizzazione delle società partecipate, il quale stabilisce e motiva la decisione di mantenere le quote di partecipazione per tutte le società detenute.

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 penultimo anno dell'esercizio precedente EURO 2.289.038,33

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente	EURO 2.289.038,33
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1	EURO 1.675.691,05
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2	EURO 945.365,60

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno precedente	n. 0,00	€. 0,00
anno precedente – 1	n. 0,00	€. 0,00
anno precedente – 2	n. 0,00	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
anno precedente	0,00	3.505.865,11	
anno precedente – 1	0,00	4.262.501,50	
anno precedente – 2	0,00	5.511.836,86	

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno precedente	0,00
anno precedente – 1	0,00
anno precedente – 2	0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

Nel triennio precedenti non si sono registrati ulteriori disavanzi.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0		
Cat.D1	7	1	6
Cat.C	14	6	8
Cat.B3	3	3	
Cat.B1	3	3	
Cat.A	0		
TOTALE	27	13	14

Il numero dipendenti in servizio al 31/12 a tempo indeterminato 11, a causa degli eventi sismici succedutisi nell'Italia Centrale il 24 Agosto 2016, 26 e 30 Ottobre 2016, la grave situazione di emergenza ha determinato in capo ai Comuni del cratere un carico straordinario di adempimenti tecnici, amministrativi e contabili, che nell'attuale fase di emergenza rendono necessaria la presenza di personale aggiuntivo nelle diverse aree (tecnica, amministrativa e contabile);

A tal proposito l'art. 4, comma 2, del D.L. 205/2016, convertito nella Legge n. 229/2016, ha stabilito che il Commissario Straordinario determina i profili professionali ed il numero massimo di unità di personale che ciascun Comune è autorizzato ad assumere in deroga per le esigenze e le necessità di funzionamento dell'Ufficio Sisma;

Il Presidente della Regione Marche, in qualità di Vice Commissario per il sisma:

- Con nota Prot. n. 885461 del 15 dicembre 2016 ha autorizzato l'assunzione di personale a tempo determinato di n. 6 unità per Comune di Visso;
- Con nota Prot. n. 0525127 del 05/06/2017 ha autorizzato l'assunzione di personale a tempo determinato di n. 4 ulteriori unità per il Comune di Visso;
- Con nota Prot. n. 706208 del 17/07/2017, in riferimento alla precedente comunicazione Prot. n. 525127 del 05/06/2017, ha autorizzato l'assunzione di personale a tempo determinato di n. 2 ulteriore unità per il Comune di Visso;

Le assunzioni a seguito dell'evento sismico 2016 sono regolate dall'articolo 50 bis della Legge 15 dicembre 2016, n. 229 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e dall'articolo 1 dell'Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 6 del 28/11/2016.

Si dà atto che i contratti di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 50 bis del D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016, potranno essere instaurati o prorogati fino al 31/12/2021, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 57, comma 2-bis del D.L. n.104 del 14 agosto 2020, coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126, *in deroga*, limitatamente alla predetta annualità, ai limiti di durata previsti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro dei comparti del pubblico impiego e in deroga ai limiti di cui agli articoli 19 e 21 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Le assunzioni a tempo determinato di cui in parola, da parte dei Comuni di cratere sismico, ai sensi della vigente normativa saranno in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 e s.m.i. e art. 1, commi 557 e 562, della L. 296/2006;

Alla data del 31.12.2020, il personale in servizio, assunto a tempo determinato a seguito dell'evento sismico 2016 era il seguente:

- N. 4 Istruttore tecnico – cat. C1;
- N. 6 Istruttore direttivo tecnico – cat. D1;
- N. 4 Istruttori Amministrativi – cat. C1;

Andamento della spesa di personale a tempo indeterminato nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno precedente	13	428.248,46	17,36
anno precedente – 1	12	420.791,85	10,30
anno precedente – 2	13	459.571,11	31,01
anno precedente – 3	13	452.665,63	31,73
anno precedente – 4	13	407.765,45	28,75

La programmazione sarà definita in base alla normativa in materia ed improntata al rispetto dei vincoli dettati dal legislatore, particolare attenzione sarà rivolta alla normativa relativa alla stabilizzazione del personale sisma 2016 al fine di non perdere la notevole professionalità acquisita dai dipendenti in servizio.

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziate gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuto meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previsti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019-2020 rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali.

La programmazione di cui sopra è ancora stravolta dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016 e ulteriormente influenzata dall'emergenza epidemiologica da covid – 19 iniziata da marzo 2020 ed tutt'ora in corso.

L'amministrazione comunale si trova a fronteggiare l'enorme calamità che ha colpito il centro Italia sommatasi alla emergenza sanitaria in atto e di conseguenza sono stati previsti dei trasferimenti che andranno a finanziare, per la maggior parte, i contributi di autonoma sistemazione delle famiglie sfollate, messe in sicurezza volte alla mitigazione del rischio idraulico del territorio e tutti quegli acquisti di beni e prestazioni di servizi che si renderanno necessari in questa fase post-emergenziale.

Si è cercato di mantenere, nonostante le difficoltà dovute alle due emergenze in atto e alle esigue risorse proprie, un'attenzione particolare alla cultura, lo sport e il sociale, lasciando inalterate le aliquote e le tariffe.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Questa Amministrazione, con il presente documento intende individuare per il triennio 2022/2024, i seguenti obiettivi strategici trasversali:

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- coniugare lo sviluppo economico, sociale culturale del territorio con la legalità e partecipazione dei cittadini, al fine di promuovere una coscienza civile diffusa;
- promuovere l'art.3 della Costituzione, prevenendo i fenomeni corruttivi e garantendo ai cittadini e agli operatori economici uguali doveri ed uguali diritti;
- definire, attuare migliorare nel tempo modalità di lavoro e controlli finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- Promuovere iniziative di formazione specifica del personale;
- favorire la segnalazione le segnalazioni di situazioni a rischio di corruzione da parte del personale, fatte in buona fede, o sulla base di una ragionevole convinzione, senza il rischio che avvengano ritorsioni sui segnalanti;
- standardizzare le procedure e informatizzare la gestione dei processi.

TRASPARENZA

- promuovere una gestione trasparente della performance (obiettivi chiari e rendicontazione dei risultati raggiunti);
- rendere trasparente la gestione delle attività;
- aumentare la propria capacità di informare i cittadini circa le modalità di accesso ai servizi e le modalità di gestione dei procedimenti;
- promuovere l'accesso civico generalizzato

PRIVACY

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
AREA STRATEGICA: Servizi istituzionali, generali e di gestione MISSION: Le persone e i loro diritti di libertà al centro dei servizi pubblici VISION: Tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali	OBIETTIVO OPERATIVO n. 1 Tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, adottare le misure di adeguamento gestionale, documentale, organizzativo e procedurale nonché di aggiornamento delle conoscenze e competenze che si rivelino funzionali a garantire la conformità del trattamento al GDPR e, mettere in atto, anche mediante informatizzazione dei relativi processi gestionali, misure di sicurezza logistiche, tecniche informatiche, procedurali ed organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al GDPR, istituendo e tenendo costantemente aggiornati i Registri delle attività e delle categorie di trattamento.
	OBIETTIVO OPERATIVO n. 2 Elaborare e attuare un Piano di protezione dei dati e di gestione del rischio di violazione (PPD) e documentare, secondo il principio di tracciabilità documentale, come le opzioni di trattamento individuate sono state attuate, integrando la protezione dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, secondo le disposizioni del GDPR, nella gestione di tutti i processi gestionali, implementando la cultura della sicurezza nel contesto interno ed esterno dell'organizzazione, provvedendo, altresì, alla designazione del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).
	OBIETTIVO OPERATIVO n. 3 Garantire il processo di gestione del rischio di violazione dei dati personali, derivante dal trattamento, secondo i principi della norma UNI ISO 31000 e realizzare una politica di sicurezza dei dati personali partecipata e condivisa con gli interessati e gli stakeholder.
	OBIETTIVO OPERATIVO n. 4 Garantire la correlazione con il PTPC e gli altri strumenti di pianificazione, mediante inserimento degli obiettivi strategici in tema di protezione dei dati personali nei documenti di pianificazione del titolare.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a mantenere inalterata la pressione tributaria e ottimizzare al massimo i servizi pubblici compatibilmente con i vincoli finanza pubblica.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, sono mantenute compatibilmente con l'evoluzione normativa, inoltre le entrate dovranno mantenere lo stesso prelievo garantendo l'efficienza del servizio a cui sono destinate.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al rispetto ed i vincoli normativi e di finanza pubblica imposti dal legislatore centrale se pur mantenendole inalterate e cercando di contenerle al ribasso;

In materia di tributi e tariffe, si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

1. invarianza delle aliquote dei tributi e delle tariffe per i servizi comunali;
2. sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU di immobili ed aree fabbricabili e Tassa rifiuti con controlli accurati sulle superfici tassabili e numero di componenti familiari.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2022/2024 si adottano le seguenti linee di indirizzo:

- a) invarianza dell'aliquota IMU, nonostante l'abolizione della TASI come disciplinato dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160, che consentirebbe un aumento dello 0,8 per mille;
- b) conferma dell'addizionale comunale IRPEF allo 0,4% (a fronte di una aliquota massima dello 0,8% prevista per legge);
- c) istituzione del Canone Unico Patrimoniale, come disposto dalla L.160/2019 art.1 c.816 e mantenimento del gettito garantito dai canoni e tributi sostituiti dallo stesso, quali: imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP e TOSAP;
- d) per la TARI, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra le utenze domestiche e non domestiche;
- e) conferma delle tariffe per i servizi a domanda individuale (mensa scolastica, trasporto scolastico, musei, lampade votive, utilizzo teatro e sala mostre).

Restano comunque possibili eventuali adeguamenti alle norme speciali in materia di sospensione tributaria per i comuni del cratere. Le politiche tributarie saranno improntate alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Fino ad oggi non è stato possibile intervenire per una riduzione delle entrate tributarie, se non attraverso l'introduzione di meccanismi che hanno garantito una equità nella distribuzione delle imposte e tasse a carico dei cittadini, mantenendo il prelievo fiscale dell'IMU fermo allo 0,96% per gli immobili diversi dall'abitazione principale, quest'ultima ora di nuovo esente, ed aree edificabili ed allo 0,5% per le abitazioni principali di cat. A1, A8 e A9 e con detrazione di € 200,00.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Tale programmazione risulta fortemente influenzata dalla gestione della ricostruzione del patrimonio pubblico distrutto dagli eventi sismici del 24.08.2016 e seguenti, al completamento delle messe in sicurezza relativa alla rimozione del rischio idraulico e dai lavori di somma urgenza resi necessari, oltre che alla ricostituzione del tessuto economico e sociale. Tale situazione condiziona per i prossimi anni tutta la programmazione dell'Ente;

Nel momento in cui si dovessero verificare situazioni di concessione di nuovi contributi a seguito della partecipazione a bandi europei o a finanziamenti disposti da nuove leggi l'Ente provvederà tempestivamente con apposite variazioni di bilancio e del programma delle opere pubbliche.

Qualora dalla gestione 2021 dovesse risultare un avanzo di amministrazione, l'Ente potrebbe valutare l'opportunità dell'applicazione dello stesso per le spese d'investimento.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente dovrà rispettare i vincoli imposti dalla vigente normativa in materia al momento della contrazione dei mutui.

Inoltre a seguito della crisi sismica iniziata dal 24.08.2016 le rate relative ai mutui in sono state sospese per gli anni 2017-2018 – 2019 -2020-2021 si auspica la proroga di tale disposizione anche per l'anno 2022 al fine di consentire un respiro alle esigue entrate rimaste ai comuni duramente colpiti da tali eventi eccezionali e dall'emergenza Covid-19

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., nonché da ultimo dalla L. 190/2014, come percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente a quello dell'assunzione dei mutui. Dal 2015 tale limite è stato stabilito nella misura del 10%.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'evoluzione della ricostruzione post-sisma e del se pur lento ma costante rientro alla normalità e nella gestione dell'emergenza epidemiologica ancora in atto.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà:

Tenere conto dei vincoli imposti dalla normativa e anche delle eventuali cessazioni che si verificheranno nel triennio provvedendo tempestivamente al reintegro delle unità cessate.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse saranno predisposte rispettando i vincoli imposti dal D.lgs. 50/2016. L'articolo 21 del D.Lgs 50/2016 prescrive:

"1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata alla ricostruzione post –sisma del 24.08.2016 e seguenti, di seguito si riportano le opere inserite nel piano triennale 2021-2023 annualità 2022

Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO	
		Secondo anno	Importo complessivo
testo	Tabella D.3	valore	valore
Lavori di realizzazione del PERCORSO CICLO PEDONALE INTERCOMUNALE "LA PORTA DELLA SIBILLA" - Stralcio Funzionale Comune di Visso	1	205.190,53	512.976,32

SISMA 2016 - Lavori di ricostruzione della scuola Capuzi	1	1.140.000,00	3.800.000,00
SISMA 2016 - Lavori di conversione in struttura polivalente della ex piscina comunale	1	1.017.014,75	2.755.286,75
SISMA 2016 - Lavori di realizzazione della nuova opera di captazione della località Cupi	1	100.000,00	250.000,00
SISMA 2016 - Lavori di ricostruzione di PALAZZO S.S.TRINITA'	1	1.453.575,33	3.800.000,00
SISMA 2016 - Lavori di ripristino cimitero di Visso Capoluogo	1	2.313.334,40	4.100.000,00
SISMA 2016 - Lavori di ripristino cimitero di Villa S. Antonio	1	165.432,00	755.395,15
SISMA 2016 - Lavori di ripristino delle TORRI E MURA CASTELLANE MEDIEVALI	1	1.985.184,00	3.961.931,71
SISMA 2016 - Lavori di ripristino cimitero di Cupi	1	147.980,16	369.950,40
REALIZZAZIONE AREA DI SOSTA E DI SCAMBIO AUTOBUS E BIKE SHARING in Via Roma. Loc. Il Piano.	1	120.000,28	300.000,70
O.C.S.R. n. 86/2020 - Case Popolari Borgo S. Giovanni	1	423.774,34	1.059.435,84
O.C.S.R. n. 86/2020 - Case Popolari Pontechiusita E Garage	1	180.000,00	450.000,00
O.C.S.R. n. 90 del 24.01.2020 - Lavori di restauro dei ruderi del Convento degli Apostolini	1	145.580,16	363.950,40
O.C.S.R. n. 90 del 24.01.2020 - Lavori di restauro dei ruderi del Castello di Mevale	1	198.518,40	496.296,00
D.L. n. 123/2019 - Lavori di Realizzazione di interventi pubblici conseguenza degli eventi sismici iniziati nel 2016.	1	80.000,00	200.000,00
Lavori di risanamento e potenziamento delle opere di presa della sorgente "LE VENE".	1	120.000,00	300.000,00
SISMA 2016 - O.C.S.R. n. 109 del 21.11.2020 - Casa Popolare Villa S. Antonio	1	112.000,00	280.000,00
Percorso ciclabile di collegamento fra Via Roma e i Giardini del Lago	1	157.540,00	393.850,00
L.160/2019 - Efficientamento Energetico della pubblica illuminazione di Visso Capoluogo e frazioni	1	40.000,00	100.000,00
		10.105.124,34	24.249.073,27

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO

Lavori di riqualificazione dei Giardini del Lago G.B.G. Antinori	240.642,75	300.803,44
D.L. n. 123/2019 - Lavori di Realizzazione di interventi pubblici conseguenza degli eventi sismici iniziati nel 2016.(ACQUEDOTTO A SERVIZIO FRAZIONE DI ASCHIO)	80.000,00	200.000,00

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi anche alcuni interventi di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico a seguito del sisma 2016.

in relazione ai quali l'Amministrazione intende rispettare i relativi cronoprogrammi

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà assicurare il rispetto del pareggio di bilancio e di vincoli imposti dalla legge di finanza pubblica cercando di trovare il giusto compromesso tra necessità dell'Amministrazione e il rispetto dei vincoli.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere in positivo il saldo al 31.12;

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente ha subito gravi danni su quasi la totalità dei beni patrimoniali, a causa degli eventi sismici verificatisi il 24/08/2016 e seguenti. Pertanto, in questo periodo la valorizzazione degli stessi sarà interamente incentrata sulla ricostruzione e sul ripristino post sisma 2016 mediante l'adozione del Piano Straordinario di Ricostruzione, in corso di predisposizione.

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'Ente si avvale della facoltà introdotta dall'art. 1, comma 831, legge n. 145 del 2018 per gli enti con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, di non predisporre il bilancio consolidato

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi - dall'8 al 13 - dell'art 47, D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014 sono caratterizzati da contenuti chiaramente orientati verso un contenimento complessivo della spesa comunale. I previsti obblighi di legge hanno - come obiettivo - una riduzione della spesa per beni e servizi, in particolare per: autovetture, incarichi di consulenza, studio e ricerca, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ecc. come di seguito specificati:

ND	Tipologia di spesa	Limite
1	Studi e incarichi di consulenza	
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.814,91
3	Missioni	
4	Formazione	2.373,74
5	Autovetture (spese di esercizio)	
6	Autovetture (acquisto)	
7	Acquisto mobili e arredi	

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nella fase di redazione del presente Documento Unico di Programmazione, ancora non è stata presentata al Governo la proposta del DEF per l'esercizio 2022.

La pianificazione, la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche non possono prescindere all'influenza dell'incertezze normative e finanziarie del contesto di finanza pubblica attuale.

Per quanto riguarda la gestione corrente viene monitorata con oculatezza la gestione della spesa, con l'obiettivo di garantire, anche se con minori risorse a disposizione, le consuete iniziative e attività. L'indirizzo generale della struttura gestionale, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione e anche in virtù del lento e progressivo ritorno alla normalità dopo la crisi sismica del 24.08.2016 e l'emergenza Covid-19 in atto.